

la Lumière

Gesù parlò loro di nuovo, dicendo: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» Evangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 8,12

<http://scholaditeologia.blogspot.it>

mercoledì 29 luglio 2015

Onnipotenza e fragilità: attributi dello stesso Dio?



Paolo RICCA:

[...]

Così l'onnipotenza, riferita a Dio, non è un titolo onirifico e decorativo o un'iperbole retorica;

al contrario è il suggello stesso della divinità.

Un Dio non onnipotente potrebbe essere tante cose, tranne che Dio.

Ci sarebbe infatti qualcuno più potente di lui, e a questo qualcuno spetterebbe allora di essere considerato Dio.

[...]

Dio condividendo la nostra debolezza, non ne approfitta per imporsi come *extrema ratio*, come ultima risorsa quando tutte le altre hanno fallito. E allora ricorriamo a Dio, che però non vuole essere l'ultima risorsa, ma la prima: prima che nella malattia, vuol essere riconosciuto e invocato nella salute; non quando siamo in crisi, ma quando stiamo bene; non nei giorni difficili, ma in quelli felici; non quando siamo deboli, ma quando siamo forti.

Nella nostra debolezza, Dio non ci dice: «Adesso non puoi più fare a meno di me». No, Dio non ragiona così, non ci prende per il collo (se così si può dire); vuole che la fede sia un atto di libertà, non di necessità.

tratto da: - Paolo Ricca, ***Onnipotenza e Fragilità: attributi dello stesso Dio?***

in: *A cura di Brunetto Salvarani,*

La fragilità di Dio contrappunti teologici sul terremoto

(Itinerari *Collana di spiritualità* Dottrina esperienze testimonianze),

EDB Edizioni Dehoniane Bologna, 2013, Bologna, 141-156, qui 142-143.155.